

ROMA

# Mcl, termina l'«era Costalli» Delle Foglie nuovo presidente

Il giornalista barese, già vicedirettore di «Avvenire», punta sulla «fedeltà a Dio e all'uomo, al lavoro e al diritto alla salute, che oggi è priorità». Per i corpi intermedi è giunto il tempo di «spalancare le finestre e vivere una nuova primavera»

GIULIO ISOLA

Domenico Delle Foglie è il nuovo presidente del Movimento cristiano lavoratori. È stato eletto dal Consiglio generale del movimento ieri a Roma, dopo le dimissioni di Carlo Costalli, che ha guidato l'organizzazione per quasi vent'anni. Elezione tutt'altro che scontata, quella del giornalista barese. Nato alla *Gazzetta del Mezzogiorno*, è divenuto in seguito caporedattore e vicedirettore di *Avvenire*, prima di assumere la direzione di *Agensir* e la presidenza del Copercom. Dopo un vivace dibattito sulla gestione del movimento e in particolare sul bilanciamento tra la dimensione associativa e quella dei servizi, Delle Foglie ha superato per 11 voti il presidente del patronato Sias, l'aretino Guglielmo Borri. In un hotel Ergife deserto, il Consiglio, schierato a distanze di legge, con un'elezione a scrutinio segreto ha assegnato la fascia di capitano proprio allo "straniero", per restare all'epiteto calcistico forgiato dagli avversari, con l'obiettivo di far pesare la minore anzianità di "tesera" e marcare la distanza del candidato dalle strutture di servizio. Un confronto a tratti te-

so - Borri ha parlato addirittura di «commissariamento esterno» - che non ha però ribaltato le sorti dell'incontro, come auspicava lo sfidante, il quale ha invitato a «spalancare le finestre e vivere una nuova primavera». La minoranza era rappresentata da alcuni dirigenti di vertice del Mcl, anch'essi esponenti della "generazione Costalli" come i presidenti regionali che hanno sostenuto la candidatura di Delle Foglie. Il gruppo di Borri ha cercato di accreditarsi come garante ad un tempo del-

lezioni combattute per la sostituzione del responsabile che in 20 anni ha portato il Movimento a 360mila iscritti e a un forte ruolo politico, mediatico ed ecclesiale

la continuità congressuale e della discontinuità nella gestione; per contro Delle Foglie, che si è definito un «figlio del popolo», ha vestito nei fatti i panni dell'arbitro di un match

estremamente difficile da condurre, in una fase storica che - come ha commentato - vede i corpi intermedi sempre più marginalizzati dalla politica e dall'economia. Il giornalista ha sottolineato come dall'esperienza ecclesiale e professionale trarrà la «fedeltà a Dio e fedeltà all'uomo, al lavoro come cardine dell'azione associativa, insieme al diritto alla salute, che oggi è una priorità». Inoltre ha inanellato una serie di "più" come punti di riferimento della propria presidenza: «Più ecclesialità, più au-

tonomia, più parità di genere, più collegialità, più condivisione, più uscita, più ascolto, più dialogo...». Al momento della proclamazione il neo-presidente ha voluto sul palco al proprio fianco lo sfidante, sottolineando che «grazie a tutti abbiamo vissuto una pagina di vita democratica». Delle Foglie raccoglie l'eredità di Carlo Costalli, il quale ha portato il movimento a 360mila iscritti e soprattutto ha lavorato per dargli un ruolo politico, mediatico ed ecclesiale che non aveva mai avuto dopo la scissione dalle Acli; ruolo riconosciuto dai numerosi incontri con papa Giovanni Paolo II e da quelli con Benedetto XVI e Francesco. Costalli ha portato il Mcl sulla scena internazionale, partecipando a iniziative di cooperazione come la costruzione di abitazioni per le famiglie bisognose a Gerusalemme e di un laboratorio culturale a Sarajevo. Molto attivo nell'elaborazione delle proposte per il lavoro - forte il legame con Marco Biagi, il giuslavorista assassinato dai terroristi, e con il suo gruppo -, sul piano politico, il Mcl "costalliano" si è collocato quasi sempre al centro, con un occhio al mondo liberale. Tuttavia, mentre con il centrosinistra riusciva a dialogare, in nome della comune attenzione ai problemi del lavoro e alla centralità del lavoratore, la visione sovranista dello Stato in questo movimento non ha mai attecchito, per via delle radici democristiane che accomunano molti dirigenti.



Domenico Delle Foglie, nuovo presidente di Mcl

## Don Ciotti vuole la Nazionale sul campo dei clan

Don Luigi Ciotti, fondatore dell'associazione antimafia «Libera», invita la Nazionale di calcio ad allenarsi nel campo di Montespaccato a Roma, che due anni fa è stato sequestrato al clan Gambacurta. Ora l'omonima squadra è stata promossa in serie D grazie anche alla Regione La-

zio, che nel 2018 di concerto col Tribunale ha "adottato" il centro sportivo della periferia romana e l'ha affidato all'Asp regionale "Asilo Savoia". Oggi il campo, dove si allenano 500 ragazzi di una borgata "difficile", è intitolato a don Puglisi ed è - ha detto don Ciotti - «un laboratorio di vita».

TRAPANI

## Presi due "postini" di Messina Denaro

Arresti e perquisizioni nel regno di Matteo Messina Denaro. Colpita ancora una volta la rete di protezione e comunicazione del boss di Castelvetro, latitante dal 1993. Perquisita la sua residenza, abitata dalla madre. In carcere sono finiti Giuseppe Calcano, 46 anni, e Marco Manzo, 55 anni, entrambi di Campobello di Mazara, indagati per associazione mafiosa ed estorsione: secondo l'accusa i due passavano informazioni, con pizzini e riti segreti, ai vertici delle varie "famiglie" della provincia. Il blitz è stato condotto dalla polizia a Trapani. Arrestate in totale 15 persone.

PALERMO

## Cade un elicottero illeso il pilota

Un elicottero è precipitato ieri a Collesano, in provincia di Palermo. Illeso, secondo le prime informazioni, il pilota. L'uomo è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato in ospedale a Cefalù. In base a una prima ricostruzione dei fatti, il velivolo privato stava effettuando dei lavori di messa in sicurezza del costone roccioso, quando, forse per un errore nella manovra, si è avvicinato troppo al costone roccioso, sbattendo con l'elica e perdendo quota. Rimasta illesa anche una seconda persona che si trovava proprio sulla montagna e che sembra stesse sistemando una rete.

IL FATTO

## Mezzo secolo di liberalismo e solidarietà

Il Movimento Cristiano Lavoratori nasce nel 1970 da una scissione delle Acli, di cui non si divideva la "svolta socialista", e si definisce come movimento ecclesiale di testimonianza evangelica organizzata, in fedeltà al magistero e alla dottrina sociale della Chiesa. Si articola in unità di base, provinciali e regionali; vuole costruire un capitalismo "dal volto umano", convinto che libertà di mercato, solidarietà e sussidiarietà siano complementari per un sano liberalismo.



# ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

Informazione pubblicitaria



REGIONE DEL VENETO

**Il 5 per mille moltiplica la ricerca e dona speranza a chi, come me, affida la propria vita all'Istituto Oncologico Veneto.**

Mi chiamo **Francesca**, sono nonna di quattro meravigliose nipotine; erano tutte ancora molto piccole quando mi è stato diagnosticato un tumore al colon. In quel momento ho pensato subito a loro: le avrei mai viste crescere? Prima della diagnosi avevo una vita normale, con un lavoro a tempo pieno: fare la nonna, abbracciare le mie nipotine, preparare insieme buonissimi dolci, in una cucina che era sempre colma di gioia.

**Io sono tra coloro che, grazie alla ricerca, hanno potuto recuperare il senso della vita, così preziosa a qualsiasi età.**

Terapie, chemio, radio e successivi interventi chirurgici hanno interrotto il mio ruolo di nonna che mi era così caro. Allo stesso tempo però è stato un periodo in cui ho sperimentato non solo l'affetto dei miei cari e degli amici, ma anche la professionalità umana dei medici che, all'Istituto Oncologico Veneto, mi hanno sempre seguita, mi hanno accompagnata e mi hanno fatta sentire accolta nel periodo delle cure e anche dopo, permettendomi di essere qui, ora, a raccontare la mia storia.

**Se ho potuto passare tutti questi anni assieme ai miei affetti più cari, lo devo allo IOV e alle terapie messe a punto attraverso la ricerca. La cura è nella ricerca, ma per sostenere la ricerca è necessario l'aiuto di tutti, anche il tuo: con il tuo 5 per mille puoi moltiplicare la ricerca e donare speranze a chi, come me, è in cura all'Istituto Oncologico Veneto.**

**LA CURA È NELLA RICERCA**  
Dona il tuo 5xmille  
C.F. 04074560287

"Anno dopo anno grazie alla ricerca è possibile offrire a molti pazienti, come Francesca, cure innovative che, oggi, sono diventate le terapie di riferimento in diverse situazioni, con un forte e positivo impatto sulla sopravvivenza e sulla qualità della vita - spiega il Prof. Giuseppe Opocher, Direttore Scientifico dello IOV - **L'Istituto Oncologico Veneto, infatti, è impegnato in prima linea nella ricerca traslazionale che punta a trasferire direttamente alla pratica clinica i risultati ottenuti in laboratorio**"



**GRAZIE AL TUO 5X1000 POSSO VEDER CRESCERE EMMA**